

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

13 - 19 luglio 2015



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Mosca olearia, riparte la campagna regionale di monitoraggio e prevenzione

di Glenda Venturini

Controlli e informazioni capillari agli agricoltori coinvolti nella campagna: così la Regione cerca di prevenire insieme agli operatori la diffusione della mosca. Ecco come rimanere informati sull'andamento delle infestazioni

Anche nel 2015 sarà realizzata dal Servizio Fitosanitario regionale della Regione Toscana una campagna di monitoraggio per rilevare lo sviluppo delle infestazioni di mosca delle olive (*Bactrocera oleae*). Nello specifico, si tratta di un servizio informativo che prevede l'invio di bollettini descrittivi dell'andamento delle infestazioni del parassita.

I bollettini, inviati ai coltivatori aderenti via mail e tramite sms, conterranno inoltre indicazioni relative alle strategie di difesa da adottare, sia per chi opera in agricoltura convenzionale che in agricoltura biologica. Nel corso di questa campagna, saranno controllati settimanalmente oltre 300 punti di monitoraggio, distribuiti nelle principali aree olivicole regionali.

Nel comune di Figline e Incisa sono già state inoltrate agli agricoltori locali oltre 20 richieste di attivazione dei servizi gratuiti sulla difesa delle colture. Anche a **Rignano** il comune, che dallo scorso anno segue l'evolversi della situazione con gli agricoltori locali, sta promuovendo la campagna regionale.

Chi non avesse ricevuto la richiesta ma fosse interessato, può richiedere il servizio compilando un apposito modulo (http://ufficiostampa.figlineincisa.it/templates/ufficiostampa.comune.figline.it/docs/2015REGIONErichiesta_servizifitosanitari-1.pdf) e inviandolo per email a agroambiente.info@regione.toscana.it (mailto:agroambiente.info@regione.toscana.it) oppure per posta a Regione Toscana – Servizio Fitosanitario Via Pietrapiana, 30 50121 Firenze.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 14/07/2015 Pagina: 16

Mini centrali idroelettriche sull'Arno Sbloccato piano per la realizzazione

Tredici in tutta la provincia, tre saranno a Incisa, Bruschetto e Rignano

di PAOLO FABIANI

PROGETTATE dall'amministrazione provinciale di Matteo Renzi e bloccate da un ricorso nel 2008, il Consiglio di Stato adesso ha sbloccato il piano che prevede la realizzazione di tredici mini centrali idroelettriche nell'Arno sfruttando la caduta dell'acqua in altrettante pescaie. «Era un progetto fermo da anni - ha spiegato il sindaco della Città Metropolitana, Dario Nardella, commentando la pronuncia dell'organismo amministrativo che ha rigettato il ricorso di primo grado presentato dalla società Toto - ora finalmente si può andare avanti e saremo una delle prime città a realizzare un intervento del genere, grazie - precisa - ad una partnership pubblico-privata che permetterà di sostenere il costo dell'opera e concretizzare un progetto di rispar-



PROVINCIA
Il progetto risale al periodo di Renzi

mio energetico utilizzando fonti alternative».

Il progetto pubblicato dalla ex Provincia oltre a produrre energia elettrica in maniera «pulita», prevede anche un importante recupero ambientale delle vecchie 'traverse' e delle briglie, pescaie

che in origine servivano anche da guado sul fiume ma che con il passare del tempo (alcune secolari) molte versano in un completo stato d'abbandono, così come i mulini per alimentare i quali erano state costruite.

Le prime briglie da trasformare si

trovano in Valdarno fiorentino e sono quelle di Incisa, di Bruschetto e di Rignano, le altre sono quelle di Sieci, Ellera, Compiobbi, Il Girone, Vallina, Rovezzano, Ponte di Mezzo a Signa e nella zona di San Niccolò e le Cascine a Firenze.

Fra le più antiche c'è sicuramente quella di Bruschetto, nel Comune di Reggello, una pescaia travolta dall'alluvione del '66 nella quale tuttavia ancora si riescono a leggere le scritte cartaginesi scolpite quando Annibale l'attraversò con i suoi elefanti, un percorso storico che la stessa Provincia, in accordo con i comuni di Incisa e Reggello, voleva recuperare ad uso ciclo-pedonale. Uno studio di fattibilità realizzato dalla Provincia in collaborazione con l'università agli studi di Firenze, aveva stimato la possibilità di produrre 47 Gw (gigawatt) di energia per un valore di 9 milioni di euro l'anno.

Data 15/07/2015 Pagina: /

Al via il censimento delle piante monumentali d'Italia: Figline e Incisa sceglie i due gelsi dell'eccidio di Pian d'Albero

di Eugenio Bini

Sono i due gelsi di Sant'Andrea le prime piante che il Comune chiede alla Regione di inserire nell'elenco degli alberi monumentali. Nel 1982 il primo censimento: adesso sono stati stabiliti criteri univoci ed è prevista la creazione di un elenco nazionale delle piante monumentali d'Italia.

Sono i due gelsi di Sant'Andrea, gli alberi che il Comune di Figline e Incisa vuole inserire nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia. Presentata richiesta alla Regione ma nei prossimi anni altri alberi verranno inseriti nella lista.

Nel 1982 il Corpo Forestale portò a compimento il primo censimento e varie Regioni, tra le quali la Toscana, crearono elenchi di alberi da tutelare. Alberi monumentali che fanno parte della storia del nostro Paese. Nell'anno 2013, con l'entrata in vigore della legge n. 10/2013, viene formulata una definizione giuridica univoca di albero monumentale a livello nazionale.

"Per garantire la massima tutela agli esemplari monumentali" - sottolinea il Corpo Forestale dello Stato - la legge stabilisce inoltre che chi ne provoca il danneggiamento o addirittura provveda all'abbattimento, salvo il fatto che quest'atto costituisca reato, andrà incontro a sanzioni amministrative comprese tra i 5.000 e i 100.000 euro".

"Tale legge stabilisce per ogni comune" - sottolinea la Regione Toscana nel proprio sito - la obbligatorietà di censire sul proprio territorio gli alberi che presentano le caratteristiche di "monumentalità" attraverso il coordinamento delle Regioni e del Corpo forestale dello Stato". Adesso la Regione ha dato avvio al nuovo censimento, e la prima parte del lavoro spetta ai Comuni che hanno tempo fino al 31 luglio di comunicare gli alberi da tutelare ed approvare i relativi piani di conservazione.

Il Comune di Figline e Incisa ha dato il via all'iter nei giorni scorsi e ha scelto come primi due esemplari da inserire nell'elenco i due gelsi di Sant'Andrea.

Le piante dell'eccidio di Pian d'Albero: "A seguito dello scontro a fuoco tra Tedeschi ed un gruppo di giovani partigiani avvenuto nel Giugno 1944 in Località Pian d'Albero, presso il Casolare Cavicchi - scrive il Comune nella spiegazione - si registrarono un certo numero di morti e la cattura di 18 persone che dopo un sommario processo furono impiccate alle piante presenti nell'area. L'impiccagione ebbe carattere di particolare efferatezza non solo perché protratta per diversi giorni come monito alla popolazione ma anche per la presenza tra gli impiccati di Aronne Cavicchi, un giovanissimo ragazzo che non aveva voluto abbandonare il proprio babbo. Le piante di Gelso presenti sono tra quelle alle quali furono effettuate le impiccagioni ed annualmente si svolge una manifestazione commemorativa del tragico fatto".

Piante che presentano "valore storico, culturale e sociale". Scartate per il momento altre scelte - anche perché non venivano rispettate le dimensioni minime - quali il platano di Piazza Resistenza ed il Pioppo Bianco di via Pistelli. Ma nella relazione il responsabile comunale sottolinea che la lista verrà aggiornata nei prossimi anni grazie ad un maggior studio del territorio di Figline e Incisa e soprattutto attraverso la collaborazione dei cittadini.

Mustapha Haida alle Venum Victory World Series

di Andrea Tani

Appena conquistato il titolo di campione del mondo Iska, il fighter figliese è stato scelto per prender parte alla tappa ungherese di Debrecen del prestigioso circuito internazionale di kickboxing

Il titolo del mondo Iska (<http://valdarnopost.it/news/la-notte-perfetta-di-mustapha-haida-e-lui-il-nuovo-campione-del-mondo>) ha aperto le porte delle Venum Victory World Series per Mustapha Haida: il prossimo 22 agosto il figliese parteciperà alla tappa ungherese del nuovo e prestigioso circuito internazionale di kickboxing.

L'italo-marocchino sarà a Debrecen per affrontare l'idolo di casa Benedek Zsolt. In palio c'è un viaggio a Parigi, dove il 28 novembre saranno disputate le finali del circuito.

No del Consiglio comunale alla Commissione di garanzia e controllo, M5S: "Ennesima dimostrazione di mancanza di trasparenza"

di Glenda Venturini

"Dotare i cittadini di tutti gli strumenti possibili per garantire verifica e controllo ci sembrava un gesto doveroso - commenta Naimi - tuttavia, senza la minima argomentazione, i consiglieri del Pd hanno deciso che è meglio chiudere tutte le porte"

Respinta dal Consiglio comunale di Figline e Incisa la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle per l'istituzione della Commissione di garanzia e controllo. Amarezza del capogruppo pentastellato Lorenzo Naimi: "La Commissione di controllo e garanzia sarebbe utile a verificare e controllare l'attività amministrativa a partire dai bilanci, il rispetto delle linee programmatiche ed il nuovo Statuto che a breve dovrà essere approvato".

"In un momento importante come questo - sottolinea Naimi - dove il nuovo comune unico programma investimenti e predispone i bilanci futuri, dotare i cittadini e chi li rappresenta nelle istituzioni di tutti gli strumenti possibili per garantire verifica e controllo ci sembrava un gesto doveroso ed un impegno verso il Sindaco che il Consiglio comunale avrebbe dovuto appoggiare. Tuttavia come al solito, senza la minima argomentazione, i consiglieri del Partito democratico hanno deciso che è meglio chiudere tutte le porte e non permettere al M5S di curiosare all'interno del Palazzo che ormai dopo tanti anni considerano casa loro".

"Ricordiamo - aggiunge il capogruppo M5S - che la Corte dei Conti ha già effettuato pochi mesi fa dei rilievi formali pubblicati sul sito istituzionale, individuando criticità sia per l'estinto comune di Figline che per quello di Incisa per cui un'ulteriore organo di vigilanza sarebbe stato quanto mai opportuno. La mozione voleva essere anche un messaggio per tutti quei cittadini che ormai non credono più nella politica, dimostrandogli che alle parole seguono i fatti, però purtroppo per l'ennesima volta dobbiamo constatare che il concetto di trasparenza per il Pd è solo un ottimo slogan da campagna elettorale".

"Una domanda ci poniamo: quale è il problema nel creare una Commissione di Controllo e Garanzia se come immaginiamo all'interno dell'Amministrazione tutto è a posto? I conti non tornano? Possibili conflitti d'interesse? La trasparenza di alcune partecipate? Vogliamo sperare che non ci siano problemi di questo tipo quindi ci risulta davvero difficile comprendere la decisione del Partito democratico se non nell'ottica palesata più volte pubblicamente dai consiglieri Pd che il nemico numero uno è il M5S. Quest'atteggiamento è incomprensibile non solo per gli elettori 5 Stelle ma per tutti quei cittadini che auspicavano veramente in un nuovo modo di fare politica".

"Nonostante la mozione sia stata respinta - conclude il consigliere 5 Stelle - la nostra attività di vigilanza non si fermerà ma anzi proseguirà ancora più tenacemente per rispettare il mandato che gli elettori ci hanno conferito aspettandosi da noi una vera opposizione. Nonostante i tempi lunghi e le spese che sosteniamo per accedere ai documenti continueremo nel nostro impegno pronti a controllare costantemente l'attività amministrativa ed a proporre soluzioni utili a migliorare la nostra comunità".

Data 15/07/2015 Pagina: 16



Incisa dice addio al vicesindaco Ivan Chiti Dal Psi al Pds, ma con la schiena dritta

SI SONO svolti ieri nella chiesa del Vivaio di Incisa, i funerali di Ivan Chiti. Aveva 80 anni e per decenni è stato uno dei leader del Psi ricoprendo anche la carica di vice sindaco. Praticamente per oltre mezzo secolo ha fatto parte delle istituzioni difendendo le proprie idee con serietà e coerenza. Anche durante Tangentopoli, quando per i socialisti iniziò il declino, Chiti rimase al suo posto nella giunta comunale di sinistra, e solo quando il suo partito

gli chiese di votare contro il bilancio si rifiutò di farlo, e successivamente abbandonò il Psi per prendere, nel 1995, la tessera del Pds continuando ad essere un importante punto di riferimento per il partito. Successivamente Chiti ha svolto una brillante carriera anche nello Spi dove ha occupato le poltrone più alte, quel sindacato dei pensionati che l'ha visto attivo fino a cinque o sei anni fa, quando venne colpito dalla malattia che l'ha portato alla morte.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 15/07/2015 Pagina: 16

FIGLINE INCISA IL «TRAGHETTATORE» FAGIOLI SI È DIMESSO

Pd, congresso per il nuovo segretario

IL «TRAGHETTATORE» si è dimesso e ora ci vuole un congresso per eleggere il segretario dell'Unione Comunale del Pd di Figline e Incisa.

Il «traghettatore» è Valerio Fagioli, ex assessore ai lavori pubblici del Comune di Figline, incaricato dall'assemblea dei Circoli di Figline, Incisa e Matassino della sostituzione della segretaria Giulia Mugnai che nel febbraio del 2014 si dimise per partecipare alle primarie del Pd e quindi sindaco di Figline e Incisa, un incarico a tempo che adesso è scaduto e con esso le cariche nei vari organismi, una rielezione che, appunto, potrà avvenire solo durante un congresso. Però per indirlo occorrono i dirigenti sovracomunali del partito, ed è per questo che la pros-

sima settimana (mercoledì 22), salvo intoppi derivanti dalle decisioni che scaturiranno dal consiglio comunale di Sesto Fiorentino, il segretario provinciale del Pd Fabio Incatasciato parteciperà ad un'assemblea di iscritti organizzata a Figline. Proprio per capire se c'è la volontà di convocare l'assise per settembre, visto che a livello comunale c'è già chi non lo vuole.

Qualche giorno fa il parlamentino di Giulia Mugnai ha approvato il bilancio senza sobbalzi, almeno non evidenti, ma nonostante il voto favorevole da parte di tutti, all'interno del gruppo consiliare del Pd potrebbe esserci qualche frizione, ben mimetizzata per non dare adito a illazioni sul futuro di questa Giunta, per la quale

la stessa Mugnai ha smentito più volte qualsiasi rimpasto. Naturalmente durante l'eventuale congresso verrebbe fatto anche il punto sulla nascita, e sul funzionamento del Comune Unico, una nuova esperienza politica e amministrativa che il Pd deve gestire come primo partito. Ci sarebbe cioè da fare una verifica sulla concreta attuazione del progetto che ha dato vita ad una città di circa 25mila abitanti. Inoltre non bisogna dimenticare che anche il Pd locale risente delle interferenze nazionali, i consiglieri anche se tutti uniti dalla stessa tessera, non tutti politicamente la pensano alla stessa maniera, e il dibattito del congresso certe differenze le metterebbe sicuramente in luce.

Paolo Fabiani

Caos treni, i pendolari raccontano le loro esperienze: "Ecco quello che dobbiamo subire ogni giorno"

di Glenda Venturini

Valdarnopost raccoglie alcune testimonianze di pendolari valdarnesi, coinvolti nei disagi degli ultimi due giorni.

Samuele: "Un'odissea senza la benché minima informazione o attenzione nei nostri confronti".

Valentina: "Vergogna Trenitalia, anche oggi altri disservizi"

Continuano a piovere reclami, sui disservizi del trasporto ferroviario degli ultimi due giorni. E

proteste, testimonianze, racconti di chi ha vissuto i disagi dal momento dell'incendio, che ieri ha bloccato la linea lenta per quattro ore, fino a oggi, con tutte le conseguenze: treni cancellati, ancora sostituiti, o in ritardo.

Perché se l'incendio è stata una circostanza eccezionale, i disservizi sulla linea ferroviaria fra Arezzo e Firenze non hanno nulla di straordinario.

Anzi, sono una quotidianità che i pendolari non vogliono accettare: anche per questo, nelle ultime ore, monta un fronte di protesta forte, che punta addirittura allo sciopero dell'abbonamento.

Valdarnopost raccoglie alcune testimonianze di pendolari valdarnesi. "Teri mi sono recato alla stazione di Firenze Santa Maria Novella per prendere il treno 11669 delle 17:35 per tornare a casa a Incisa - racconta Samuele - in prossimità dell'orario di partenza è stato annunciato un ritardo di 30 minuti e verso le 18 il capotreno ci ha avvisato che il treno era soppresso. Visto che nel tabellone al regionale veloce delle 18:09 non era assegnato un binario ho chiesto al capotreno se questo sarebbe stato effettuato o meno, ma non ha saputo rispondermi. Dopo qualche minuto nel tabellone al regionale veloce delle 18:09 era stato assegnato il binario 16, e solo dopo alcuni minuti è arrivato il treno dal deposito sul binario: materiale straordinario, contrariamente a quanto avviene normalmente".

"Sono salito sul treno e si è presentato il classico problema delle carrozze senza condizionamento. A parte questo, dopo circa 40 minuti siamo stati avvisati che il treno non partiva per un problema alle porte. Abbiamo atteso altri 10 minuti a porte chiuse con scene di panico da parte delle persone che non avevano trovato posto e si erano sistemati all'ingresso. Poi ci hanno detto che il treno non sarebbe partito definitivamente e siamo stati invitati a scendere. Nemmeno il capotreno sapeva quale alternativa avevamo! Nel frattempo ho saputo che il regionale 11663 delle 18:35 era stato fatto partire in orario sulla direttissima: ovviamente di tutto ciò a noi che eravamo sul 18:09 non è stato dato notizia!

"A questo punto - racconta ancora Samuele - verso le 19, sempre senza la minima informazione da parte del personale Trenitalia abbiamo visto sul tabellone che al

regionale veloce delle 19:09 era stato assegnato il binario 1: eravamo al 16, ed è cominciata pertanto la transumanza di tutti i pendolari valdarnesi verso il binario 1. Vi lascio immaginare la situazione. Sono salito su questo regionale veloce che ovviamente è partito in ritardo e ne ha accumulato altro nel percorso. Stamani ho appreso che sono stati effettuati degli autobus straordinari, ma posso garantirvi che anche di questo nessuno ci ha avvisato. Rendetevi conto dell'odissea che abbiamo vissuto, in particolare per il fatto della benché minima informazione e assenza di aiuto da parte del personale Trenitalia".

Data 16/07/2015 Pagina: /

E oggi altro capitolo, della stessa storia. Scrive Valentina: "Vergogna Trenitalia... il treno delle 17.09 non è partito causa mal funzionamento dell impianto di climatizzazione ma ovviamente prima ci hanno fatto salire, ci hanno fatto stare 20 minuti dentro ad una temperatura di 39 gradi circa, hanno pure detto che sarebbe partito con 10 minuti di ritardo e alla fine non è partito per aspettare il tecnico. Tutti i giorni ce n'è una diversa, non ne possiamo più. Adesso siamo tutti stipati nel treno delle 17.35 diretto a Chiusi, immaginatevi due treni stipati in un treno con 38 gradi. La situazione pur cambiando treno è la medesima. Ditemi voi se è una cosa normale!".

Pendolare è anche il valdarnese Stefano Mugnai, capogruppo in Regione di Forza Italia. Che oggi è tornato a testimoniare i problemi in stazione: "Dopo gli incendi, i ritardi ed i treni roventi di ieri, stamani, per venire, treno soppresso; ora, per tornare, fermi in stazione già da oltre 20 minuti oltre l'orario di partenza, senza aria condizionata: "...manca il personale di bordo", gracchia l'altoparlante. Una vergogna! Ogni estate sembra impossibile che le cose possano andare peggio, ma poi passa un anno e riescono sempre a sorprenderci".

Aggiornamenti

12 ore e 58 minuti fa

Treni fermi a Figline e San Giovanni

Alcuni treni del pomeriggio sono stati fermati alle stazioni di Figline e San Giovanni. I passeggeri sono scesi in attesa di informazioni. Sembra che all'origine degli stop ci sia stato un problema alla linea

13 ore e 37 minuti fa

Malore a bordo di un regionale

Intorno alle 18 un treno regionale è stato fermato alla stazione di Figline per soccorrere un passeggero che ha avuto un malore a bordo

Data 16/07/2015 Pagina: /

Rifiuti, dopo i controlli Aer restringe le bocche delle campane del multimateriale. "I cittadini facciano più attenzione"

di Glenda Venturini

AER Spa e le amministrazioni comunali modificano l'attuale sistema di raccolta passando alla cosiddetta "bocca tarata". E sui cassonetti il messaggio agli utenti: "Attenzione. Sportello limitato perché hai sbagliato! Sono stati buttati rifiuti errati in questa campana"

Bocche più strette nelle campane del multimateriale a Figline, Incisa e Rignano. Perché così i rifiuti ingombranti non potranno semplicemente essere buttati dentro. L'idea è di Aer, condivisa con i comuni in cui opera come gestore del servizio dei rifiuti, ed è la soluzione studiata per limitare i problemi registrati negli ultimi mesi, e documentati anche da controlli e verifiche ai cassonetti.

"Attenzione. Sportello limitato perché hai sbagliato! Sono stati buttati rifiuti errati in questa campana. Aiutaci a fare bene la raccolta differenziata". Questo è l'adesivo che troveranno gli utenti dei comuni di Pontassieve, Dicomano, Pelago, Rignano e Figline Incisa, sulla campana a bocca larga del multimateriale leggero, quando andranno a conferire imballaggi in plastica, alluminio, acciaio, polistirolo e tetrapak.

"Le analisi effettuate sui rifiuti raccolti - spiega Aer - hanno evidenziato una percentuale di frazione estranea nei conferimenti troppo elevata". Per 'frazione esterna' si intende proprio un rifiuto gettato nel cassonetto sbagliato. Nelle campane del multimateriale leggero, per capirsi, sono stati trovati ingombranti, organico, giocattoli per bambini di plastica rigida, sacchetti di altre tipologie di rifiuti, vetro e così via.

Per invitare tutti a fare maggiore attenzione e quindi gettare nella campana azzurra soltanto i rifiuti consentiti, le Amministrazioni comunali ed AER hanno concordato di limitare la bocca della campana e chiudere lo sportello grande di accesso. La "bocca tarata", così si chiama il nuovo metodo, non permetterà di inserire nei cassonetti azzurri i sacchi di materiale errato.

"Siamo consapevoli del disagio che creiamo agli utenti, ma ad oggi non abbiamo altra soluzione. Gli errori nel conferimento generano, infatti, un aumento di costi che si ripercuote su tutta la cittadinanza servita - è il commento del Direttore generale di Aer Spa, Giacomo Erci - onde evitare questi costi aggiuntivi dobbiamo educare gli utenti anche con questi mezzi".

Nella campana azzurra, ricorda la società, si possono gettare: imballaggi in plastica (bottiglie, flaconi, piatti e bicchieri, contenitori per cibo, vaschette frutta, verdura, carni, film da imballaggio in polietilene, cassette di plastica), quelli in alluminio (lattine, contenitori per alimenti, foglio di alluminio per alimenti, tappi); imballaggi in banda stagnata (scatolette, bombolette, tappi), in tetrapak (contenitori per latte, succhi, vino) ed in polistirolo (vaschette per alimenti, chips). Per altre informazioni è a disposizione il sito internet www.aerweb.it (<http://www.aerweb.it>) e il numero verde 800 011895.

Data 16/07/2015 Pagina: /

Troppo caldo e scarsità d'acqua: in pericolo anche i pesci. Interventi nei fiumi per salvarli

di Eugenio Bini

Il caldo e la riduzione della portata dei corsi d'acqua stanno mettendo in pericolo i pesci anche a Figline. L'Ufficio Pesca e la Polizia Provinciale impegnate nelle operazioni di salvataggio. Lo comunica la città metropolitana.

Troppo caldo e poca acqua: il clima delle ultime settimane sta avendo ripercussioni negative anche sulla vita dei pesci. Per questo l'Ufficio pesca della Città metropolitana e la Polizia Provinciale sono al lavoro sui corsi d'acqua per operazioni di salvataggio della fauna. Anche a Figline.

"Per l'eccessivo calore e la riduzione della portata

dovuta alla siccità si segnalano problemi su molti corsi d'acqua del territorio fiorentino. Situazioni di crisi si registrano a Figline, a Tavarnuzze, a Borgo San Lorenzo sul torrente Carza e a Firenze sul torrente Terzolle" sottolinea in una nota la Città Metropolitana.

L'ente si è così subito attivato con il suo ufficio pesca e la polizia provinciale: gli operatori stanno intervenendo per recuperare i pesci in difficoltà e salvarli spostandoli dai tratti d'acqua in secca a quelli più profondi. I comuni si occuperanno della rimozione dei pesci morti.

Per segnalazioni può essere contattata la Protezione civile ai numeri 0552760650/653/688

Seconda edizione della Notte di Mezza Luna: musica, shopping e cibo per la strade di Incisa

di Glenda Venturini

Appuntamento venerdì sera per la notte bianca di Incisa, dalle 19 fino a tarda notte. Palchi per esibizioni dal vivo, intrattenimenti e negozi aperti. Attenzione alle modifiche al traffico

Una seconda edizione che punta a raggiungere il successo della prima: venerdì 17 luglio c'è la Notte di Mezza Luna di Incisa, un evento organizzato dal Centro commerciale naturale "Le Botteghe del Petrarca" con il patrocinio e la collaborazione del Comune, della Camera di Commercio di Firenze, della Bcc Valdarno Fiorentino, di Confesercenti Firenze e della Pro Loco "Caselli".

Già dalle 19, e fino a tarda notte, la musica sarà protagonista della notte bianca incisana con quattro palchi allestiti nel centro. Il palco Flash in via Roma, gestito dal Centro artistico Toscano e dai suoi artisti; il palco One Man Band in piazza della Costituzione vedrà protagonista la musica di Giacomo Rossetti; il palco Up-Creepers in via XX Settembre e il palco dedicato al Rock & Blues in piazza Gramsci, completeranno il quadro musicale.

In mezzo, i giocolieri de La Manada del Fuego, il Salta Bimbi e le attività dell'ingegneria del Buon Sollazzo, ma anche pizza, lampredotto e altre specialità. Alle 23,30, inoltre, in piazza Santa Lucia si terrà una tombola organizzata dal Circolo Arci "Il Tendone" con un primo premio da 600 euro. In piazza Gramsci, invece, si terrà l'iniziativa "Dal cuore per il cuore" a sostegno del Progetto Vita attraverso il quale il Calcit, il mensile #Valdarno e il Comune sostengono l'acquisto di defibrillatori. Da segnalare anche lo Svuota Soffitte in via XX Settembre e il mercato contadino sul Lungarno Matteotti.

"La prima edizione è stata per tutti una piacevole sorpresa – hanno commentato la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore Lorenzo Tilli – e siamo convinti che anche quest'anno Le Botteghe del Petrarca avranno organizzato una serata che saprà far divertire grandi e piccoli nel centro di Incisa, su cui, come abbiamo annunciato poche settimane fa, partirà un restyling da 800mila euro per piazza Santa Lucia e via Olimpia".

Attenzione alle modifiche al traffico e alla sosta: rimozione forzata dalle ore 10 del 17 luglio alle ore 2 del 18 luglio su via Petrarca, via XX Settembre, via Roma (nei tratti indicati sul posto); obbligo di svolta a sinistra per i veicoli circolanti in via Petrarca con provenienza da Firenze. E ancora, si circolerà in via eccezionale a doppio senso in via Dante Alighieri, piazza Lucrezia Mazzanti e via San Francesco d'Assisi; divieto di transito nei due tratti di Lungarno Matteotti; divieto di sosta con rimozione forzata in piazza Gramsci, piazza dell'Unità d'Italia, piazza Santa Lucia, via XX Settembre; divieto di transito su un tratto di via Olimpia; obbligo di svolta a destra nella parte bassa a valle di via Laura, via Amendola, via San Francesco D'Assisi; chiusura della parte bassa a valle di via Castellana con possibilità di circolazione in doppio senso di marcia. Infine, il vecchio campo sportivo di via Olimpia sarà adibito a parcheggio gratuito per le auto.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 16/07/2015 Pagina: 17

FIGLINE, TEATRO E MUSICA CON «PANCHINE PARLANTI»

QUESTA sera «panchine parlanti» a Figline, percorso itinerante fatto di panchine nel centro cittadino, in ognuna verrà recitata una scenetta da parte degli attori della Compagnia dell'Orsa di Reggello. Si inizia alle 21, alla stessa ora nel Chiostro di San Francesco si terrà un concerto lirico.

Data 16/07/2015 Pagina: IV

Dopo il blocco per l'incendio l'ira dei pendolari del Valdarno

“Ora basta, siamo pronti allo sciopero dell'abbonamento”

ILARIA CIUTI

I PENDOLARI del Valdarno si preparano allo sciopero dell'abbonamento dal prossimo autunno. Il disastro dell'altro ieri, con un treno gonfio di 200 persone bloccato a Compiobbi da un incendio sulla massciata che ha costretto all'interruzione dell'elettricità su tutta la linea lasciando i disgraziati viaggiatori al caldo torrido senza aria condizionata, le porte bloccate e nessuna informazione, è solo la punta dell'iceberg di una serie non più sopportabile di disservizi, guasti, ritardi e disagi.

Così denuncia il comitato dei pendolari del Valdarno che minacciano proteste sonore, a cominciare dallo sciopero dell'abbonamento. A proposito del treno bloccato protesta anche la Regione e chiede spiegazioni al-

le ferrovie.

«Ho chiesto a Trenitalia e Rfi una relazione completa sulla vicenda. E' evidente che è un'emergenza legata ad un evento esterno, ma vogliamo accertare che si sia fatto il possibile per limitare i disagi ai passeggeri. In caso contrario assumeremo provvedimenti», dichiara in giornata l'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli.

Meno convinti della causa esterna i pendolari. Il loro portavoce, Maurizio Da Re, accusa le ferrovie di «essere incapaci di gestire l'emergenza», peraltro derivata, secondo i pendolari, da cause interne ossia dalle scintille di una ruota di un treno che avrebbero scatenato il fuoco.

Comunque il comitato ricorda che anche senza incidenti la



IL PORTAVOCE
Maurizio Da Re del Comitato pendolari del Valdarno

vita quotidiana dei pendolari del Valdarno è durissima. Costretti, nonostante siano il bacino di utenza più numeroso della Toscana (circa 10 mila passeggeri al giorno rivendicano), a viaggiare sui treni più vecchi dell'intero trasporto regionale. E questo «perché - spiega Da Re - i più nuovi ma meno forti treni Vivalto non possono convivere sulla direttissima con i Frecciarossa da quando nell'incrocio tra i due tipi di convogli a un Vivalto si staccò una porta».

Martedì scorso, ricorda il comitato, sono stati dieci i treni interamente soppressi, altri dieci

parzialmente, 45 treni con ritardi tra 10 e 40 minuti, 6 bus sostitutivi «mentre 200 passeggeri rimanevano bloccati per ore senza che Trenitalia li soccorresse e l'unico centro di informazione era la pagina facebook del comitato».

Un inferno, ma Da Re aggiunge che anche la quotidianità non funziona: «I nostri vecchi treni mancano di aria condizionata, i ritardi sono continui, gli inchini all'alta velocità anche». Intendendo per inchini la precedenza da dare ai convogli Frecciarossa.

ORIPRODUZIONE RIZZIVITA

Data 17/07/2015 Pagina: /

Anche il treno sul quale viaggiava il Presidente Enrico Rossi bloccato in Valdarno. Ceccarelli: "Il Ministero ci dica se si può andare avanti così"

di Monica Campani

Il Governatore della Toscana stava tornando da Roma quando il treno ad Alta velocità è stato fermato in aperta campagna. "Anche io bloccato sulla Roma - Firenze. Aspettiamo risposte concrete da Trenitalia", ha scritto su Twitter. Interviene anche l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli

"Disagi pesantissimi per chi viaggia. Anch'io bloccato sulla Roma - Firenze. Attendiamo risposte concrete da Trenitalia", così il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi ha scritto su Twitter dopo che il treno ad Alta velocità sul quale viaggiava proveniente da Roma è stato fermato nelle campagne del Valdarno, tra la vallata aretina e quella fiorentina.

A causare i disagi ancora il tranciamento di un cavo elettrico a Campo di Marte che ha bloccato la circolazione tra Firenze e Valdarno.

"Il Ministero ci dica se si può andare avanti così", tuona invece l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli

"Ieri l'emergenza per un incendio provocato dal passaggio di un treno merci estero, secondo quanto comunicato da Trenitalia, con ripercussioni su ben 73 treni regionali e no. Oggi nella tratta Rovezzano-Campo di Marte, l'abbattimento della linea aerea di contatto. Tutto questo è inaccettabile. E' arrivato il momento che il Ministero dei trasporti, che ha competenza ispettiva, ci dica se le condizioni di manutenzione della rete ferroviaria e il personale in servizio per la manutenzione e la gestione del servizio, anche in tempo di ferie, sono tali da consentire il normale esercizio ferroviario".

Ed ancora:

"La Regione - continua - fa tutto quanto è nelle sue possibilità, monitorando, sulla base delle informazioni ricevute, in questi giorni in modo non costante e adeguato rispetto al protocollo sottoscritto con Trenitalia e Rfi, ma può solo applicare sanzioni e penali previste dalla legge o dai contratti. Vorrei sgomberare il campo da ogni possibile dubbio - insiste Ceccarelli -: la Regione è perfettamente consapevole dei disagi che in questi giorni deve sopportare una parte dell'utenza del servizio ferroviario regionale. I nostri ispettori fanno centinaia di controlli, leggiamo decine di e-mail che provengono dagli utenti, riceviamo report dai gestori del servizio. Tutto questo, però, non ci consente di sostituirci ai soggetti che devono garantire i servizi. E' evidente che ci sono gravi carenze in una quota parte del materiale rotabile che Trenitalia utilizza per i servizi, con particolare riferimento ai treni che provengono dall'Umbria e che non sono di nostra competenza. Continuiamo - conclude l'assessore - a chiedere ai gestori che spieghino pubblicamente quanto sta accadendo e che producano uno sforzo straordinario per porre rimedio alla situazione creatasi e attendiamo chiarimenti inequivoci e rassicurazioni dagli organi competenti".

Data 17/07/2015 Pagina: /

Asili nido, arrivano i buoni del comune per chi è rimasto in lista di attesa

di Glenda Venturini

Dal 15 luglio al 5 settembre si possono presentare le domande al Comune per ottenere i buoni servizio: importo massimo di 400 euro al mese ciascuno

I genitori che hanno i figli nelle liste di attesa 2015/2016 degli asili nido comunali di Figline e Incisa possono presentare richiesta per i buoni per i servizi educativi alla prima infanzia accreditati e convenzionati con le Amministrazioni comunali: il bando permetterà di ottenere buoni servizio del valore massimo di 400 euro al mese.

Domande aperte dal 15 luglio al 5 settembre. Tra i requisiti di ammissione c'è la frequenza del bambino o della bambina presso un servizio educativo per la prima infanzia accreditato; il richiedente non dovrà risultare beneficiario di altri rimborsi, sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta per l'a.e.2015/2016.

La richiesta di erogazione del buono servizio deve essere presentata ad un solo Comune attraverso l'apposito modulo, da consegnare insieme all'autocertificazione a cura della struttura privata accreditata e scaricabili entrambi sul sito del Comune (<http://www.comunefiv.it>) oppure disponibili presso gli Uffici Protocollo dei due municipi: a Incisa in piazza del Municipio dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13, il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17; a Figline in piazza IV Novembre dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,15, il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17,30. **Ciascun buono servizio non potrà superare l'importo massimo di 400 euro mensili e sarà calcolato per differenza** tra la quota di frequenza prevista dal servizio comunale richiesta per il bambino in lista d'attesa e quella da corrispondere (per la stessa tipologia di servizio e lo stesso orario di frequenza) al servizio privato accreditato e convenzionato presso il quale è effettivamente iscritto.

Pendolari, dopo i disagi la richiesta danni: "Bonus speciali a settembre per il Valdarno"

di Glenda Venturini

Le richieste dei pendolari del Valdarno alla Regione Toscana: bonus speciali a settembre, controlli sull'aria condizionata, tre nuovi treni per la Direttissima. Mentre oltre al Comitato nasce un altro gruppo, "Pendolari sì, Coglioni no", che ha come obiettivo lo sciopero dell'abbonamento

Ora i pendolari presentano il conto alla Regione, e per suo tramite a Trenitalia. Lo fanno dopo l'emergenza incendio di martedì, con il treno bloccato per ore e la linea aretina in tilt, ma anche dopo i tanti disagi degli ultimi quindici giorni per i ritardi e per la mancanza dell'aria condizionata.

"I pendolari del Valdarno sono arrivati all'esasperazione - afferma il portavoce del Comitato, Maurizio Da Re - e se la Regione non interviene con urgenza e chiarezza dalla loro parte, saranno inevitabili nuove iniziative di protesta". A questo proposito il portavoce del comitato ricorda la nascita recente dal Valdarno di un nuovo gruppo attivo su facebook, "Pendolari sì, Coglioni no", che ha come proprio obiettivo lo sciopero dell'abbonamento dei pendolari, prima nel Valdarno e poi a livello regionale.

"Chiediamo tre impegni precisi alla Regione - continua Da Re - bonus a settembre per il Valdarno, controlli puntuali degli ispettori regionali sull'aria condizionata, tre nuovi treni per la Direttissima". Secondo il portavoce sono stati così gravi e così pesanti i disagi e i disservizi di questi ultimi quindici giorni, che è più che motivato un bonus speciale come risarcimento per i pendolari del Valdarno.

"I giornali hanno riportato a più riprese i disservizi e le proteste per la mancanza di aria condizionata sui treni del Valdarno - ricorda Da Re - perché il Valdarno è una situazione particolare, con i treni vecchi e inadeguati in circolazione, quelli che collegano Firenze con Roma e con Foligno". Riguardo invece i controlli della Regione a bordo dei treni, il comitato chiede i risultati di quelli eseguiti da inizio luglio e l'effettuazione di altri ancora nelle prossime settimane.

"La Regione renda pubblici e metta online i controlli realizzati in questi ultimi quindici giorni - chiede il portavoce - ispezioni effettuate nel pomeriggio, sui treni più usati dai pendolari (per Roma e Foligno), su treni in movimento e non fermi alla stazione di Santa Maria Novella, e in particolare ci faccia conoscere i controlli effettuati nella giornata 'da incubo' di martedì scorso".

Infine la richiesta di nuovi treni per utilizzare la tratta sulla linea Direttissima. "Ci è stato detto che nel Valdarno non arriveranno nuovi treni Vivalto, dove in genere l'aria condizionata funziona - sottolinea Da Re - perché i Vivalto sono vietati sulla Direttissima e perché di fatto sono insicuri, incrociando le Frecce in galleria. Allora la Regione deve fare un investimento per i pendolari del Valdarno e di Arezzo - conclude il portavoce del comitato Da Re - prevedere nel nuovo contratto di servizio con Trenitalia l'acquisto di tre nuovi treni idonei a percorrere la Direttissima per la linea Firenze-Roma!".

Aggiornamenti

15 ore e 49 minuti fa

Stefano Mugnai, capogruppo regionale Forza Italia

"Al peggio non c'è proprio mai fine, questa è una settimana infernale e nessuno che chieda scusa - dichiara il capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale Stefano Mugnai dopo aver saputo che anche questo pomeriggio sulla linea tra Firenze e Arezzo è tutto bloccato - A quanto mi si riferisce all'altezza della stazione di Firenze Campo Marte sarebbe saltato, tra scintille tipo fuochi d'artificio a capodanno, un cavo dell'alta tensione. Adesso chissà tra quanto il traffico ferroviario potrà ripartire. Ogni giorno un'odissea. E' una situazione impossibile a cui la Regione non sa o non vuole porre argini. E questo è inaccettabile"

Una nuova rotonda nella zona industriale sulla regionale: la costruisce Eurospin

di Eugenio Bini

Una nuova rotatoria sulla regionale: verrà realizzata a Lagaccioni, in via Fiorentina all'incrocio con via del Poggiolino. I lavori verranno realizzati da Eurospin Tirrenica: c'è il progetto esecutivo. Gli accordi risalgono al 2010.

Una nuova rotatoria in via Fiorentina all'incrocio con via del Poggiolino. Dopo anni di attesa si sblocca l'opera che verrà realizzata dai privati.

Gli accordi risalgono infatti ormai a quasi cinque anni fa: il Comune infatti concesse la realizzazione di un fabbricato ad uso media struttura di vendita in cambio di "opere di viabilità e complementari, come da progetto, relativamente ad una nuova rotatoria in Loc. Lagaccioni posta sulla S.R. 69 incrocio con Via del Poggiolino e Via Pastore" si legge in una recente delibera di giunta.

Nei primi mesi dell'unificazione di Figline e Incisa, il commissario prefettizio ha approvato lo schema della convenzione con i privati "per la realizzazione della rotatoria urbana, a scapito degli oneri di urbanizzazione primaria".

Adesso, dopo alcuni mesi di attesa Eurospin Tirrenica Srl - che dovrebbe aprire un punto vendita nei prossimi mesi - ha presentato il progetto esecutivo con una spesa complessiva che ammonta a 182.630 euro oltre oneri per la sicurezza di 18mila euro per un totale di 200.630 euro: una cifra superiore a quanto inizialmente preventivato e superiori ai 113.014 euro corrispondente agli oneri di urbanizzazione primaria ammessi a scapito.

La giunta ha così deciso di confermare l'approvazione del progetto esecutivo che era già stato approvato in linea tecnica e ha preso atto che "l'intervento viene realizzato interamente a cura e spese della Eurospin Tirrenica Spa". Ancora però non ci sono date certe sui tempi di realizzazione.

Non si tratta del primo caso in cui una rotatoria viene pagata dai privati: già Unicoop negli anni passati realizzò una rotatoria sulla regionale.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 17/07/2015 Pagina: 4

IN RETE LA RABBIA DEI VIAGGIATORI CORRE SU FACEBOOK: «SIAMO ABBANDONATI!»

«E ora lo sciopero degli abbonamenti»

«**PENDOLARI** sì, c... no». Il nuovo gruppo nato in seno al comitato dei passeggeri della direttissima Valdarno lascia poco spazio alla diplomazia. I più arrabbiati tra i pendolari hanno deciso di diventare anche disobbedienti e adesso minacciano di strappare il biglietto in segno di protesta. L'idea di questa 'frangia di ribelli' è di fare sciopero dell'abbonamento, prima nel Valdarno e poi a livello regionale. Attivissimi anche su Facebook, dove hanno creato un gruppo ad hoc, i pendolari del Valdarno scrivono post al veleno indirizzati alla Regione Toscana e a Trenitalia. «Ci sentiamo abbandonati – scrive il comitato su Facebook –, dopo l'incubo delle ore bloccati nel treno senza aria condizionata per l'incendio delle Sieci, adesso dobbiamo di nuovo fare i conti con ritardi e guasti». C'è anche chi nel gruppo del social network commenta: «Io è da tanto che propon-

go lo sciopero degli abbonamenti! Però dobbiamo essere compatti e decisi!». E ancora si legge nei vari interventi 'postati' su Facebook dai pendolari: «Dovremmo invitare anche i sindaci e le giunte del Valdarno...così magari si sveglierebbero». E la bufera, dopo que-

BUFERA POLITICA

Il consigliere regionale di Fi Mugnai: «Nessuno chiede scusa, è incredibile»

sta odissea sui binari, coinvolge in pieno la politica, con una vera e propria bufera che attraversa la Regione. Sul caso tuona anche il capo dell'opposizione in consiglio regionale, il consigliere di Forza Italia Stefano Mugnai, che era in viaggio verso il Valdarno:

«Al peggio non c'è mai fine ma nessuno chiede scusa, è incredibile». Parole dure contro la Regione arrivano anche dal consigliere di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli, che definisce proprio la Regione «azzerbinata ai voleri di Trenitalia e quindi incapace di difendere i diritti dei pendolari toscani. Al peggio non c'è mai fine, ma nessuno chiede scusa, è incredibile». Poi Ceccarelli si rivolge all'assessore regionale ai Trasporti Ceccarelli. «Se l'assessore – dice Mugnai – vuole continuare a parlare di strumentalizzazioni politiche faccia pure, noi continuiamo a credere in questo azzerbinamento». La proposta choc arriva sempre da Mugnai, che intende lanciare «uno sciopero degli abbonamenti. Su uno dei treni interessati dal caos c'era anche il senatore di Sel Alessia Petraglia che dice «il ministro faccia luce sulla qualità del materiale rotabile».

Data 17/07/2015 Pagina: 5

Nuovo incubo nei treni pendolari E' il secondo ko in tre giorni

Cavo tranciato a Campo Marte, disagi pesanti aggravati dal caldo

UNA SETTIMANA infernale per i pendolari. E non solo per il caldo. Dopo pochi giorni dall'incendio che ha bloccato un treno per due ore tra Firenze e Pontassieve, ieri a Campo di Marte un cavo rotto dell'altra tensione ha mandato in tilt la circolazione dei treni. La stessa linea, Firenze-Arezzo, è stata dunque di nuovo bersaglio di disagi e polemiche. Ironia della sorte, tra i passeggeri di uno dei treni in ritardo, c'era pure il governatore della Regione Toscana Enrico Rossi. Il guasto si è verificato nel pomeriggio, all'incirca alle 15,45. I rallentamenti sono stati provocati da un mix di cause. Un cavo della linea di alimentazione elettrica del primo binario della stazione Campo di Marte si è rotto e ha provocato un incendio di sterpaglie. Inoltre ci sono stati altri tre roghi: uno, immediatamente risolto, di un tabellone pubblicitario a Campo di Marte, mentre gli altri due si sono verificati in aree private, nella galleria

San Donato e vicino ad Arezzo, dove hanno preso fuoco rami secchi. Questa concomitanza di eventi ha creato ancora più rallentamenti nell'entrata di Campo di Marte. Il problema ha bloccato parte della circolazione, in particolare nella linea del Valdarno. Dopo che qualche giorno fa due-

cento passeggeri del regionale Firenze-Arezzo erano rimasti fermi nel treno due ore senza aria condizionata, ieri tanti treni hanno subito anche un'ora e mezzo di ritardo.

LE FERROVIE hanno comunicato di aver subito allertato i tecnici

per la riparazione del guasto. La prima comunicazione ufficiale di Rfi ha spiegato che «a seguito della disalimentazione della linea aerea i treni da e per Pontassieve-Borgo S.L., Arezzo, Chiusi, potranno subire ritardi fino a 90 minuti, cancellazioni o variazioni». Trenitalia ha comunicato che in media i treni hanno avuto un rallentamento di 60 minuti, con qualche cancellazione e variazione. Il problema dei disagi ha riguardato la linea direttissima e la lenta. In attesa che i tecnici riparassero i guasti, Trenitalia ha cercato diverse soluzioni per smistare la circolazione. Data la ridotta potenzialità infrastrutturale, per sostituire i binari bloccati, sono stati utilizzati bypass e bretelle, che hanno smistato il traffico dei treni. Alla fine i ritardi si sono protratti fino a 80 minuti sulla linea ferroviaria Roma-Firenze, sulla Borgo-Firenze e sulla Firenze-Pistoia, in entrambe le direzioni, e hanno riguardato sia i treni regionali sia i Frecciarossa.



SCONSOLATI Viaggiatori di fronte ai tabelloni con i ritardi dei treni



Data 17/07/2015 Pagina: 1

Rfi si scusa con i viaggiatori ma scarica le responsabilità: "Disagi provocati da cause esterne"

di Eugenio Bini

Rfi si scusa con i viaggiatori ma scarica le responsabilità per gli incendi che si sono verificati ieri: "Già ad aprile avevamo chiesto, tramite le Prefetture, la rimozione di alberi, sterpaglie, erbacce e rami secchi nelle aree adiacenti le sedi ferroviarie. Operazioni che dovevano essere effettuate dai proprietari privati o enti". Intanto i vigili del fuoco sono stati costretti ad intervenire anche nella notte a Laterina.

"Rete Ferroviaria Italiana si scusa per i gravi disagi e ritardi registrati sulle linee della Toscana, provocati prevalentemente da cause esterne alla sede ferroviaria". Rfi si scusa con i pendolari ma punta il dito su cause esterne alla rete ferroviaria, in particolare la manutenzione delle aree limitrofe ai binari.

"Due incendi sviluppatisi in aree adiacenti alle linee ferroviarie, uno nei pressi di Arezzo e l'altro nei pressi della Galleria di San Donato, alle porte di Firenze, hanno costretto a numerose deviazioni mentre nella stazione di Firenze Campo di Marte erano in corso i lavori di ripristino della linea di alimentazione dei treni per un precedente guasto" sottolinea in una nota Rfi.

"La concomitanza degli eventi – prosegue la società - ha amplificato gli effetti delle anomalie. RFI comunica che già ad aprile aveva chiesto, tramite le Prefetture, la rimozione di alberi, sterpaglie, erbacce e rami secchi nelle aree adiacenti le sedi ferroviarie. Operazioni da effettuare a cura dei proprietari, privati o Enti. Richiesta motivata per diminuire i rischi di incendi, soprattutto nei mesi di alte temperature, che determinano pesanti ripercussioni sulla circolazione ferroviaria (rallentamenti o sospensioni del traffico) per le operazioni di spegnimento. Il traffico ferroviario ha registrato ritardi medi di 80 minuti sia verso Nord sia verso Sud".

E su facebook si scatena subito la polemica perché come fa notare un pendolare "il fatto che buona parte degli incendi siano stati appiccati dai treni stessi, evidentemente, non è rilevante".

Intanto mentre Rfi punta il dito su "cause esterne" i vigili del fuoco sono stati costretti ad intervenire anche nella notte, all'altezza di Laterina per lo spegnimento di un incendio a un locomotore in manovra lungo la linea alta velocità. L'incendio non ha causato alcun problema alla linea perché si è verificato in una fascia oraria in cui non vi è movimento di treni.



Data 17/07/2015 Pagina: 2

Movimento 5 Stelle del Valdarno, "Grave il silenzio dei sindaci"

"È assordante il silenzio delle Giunte locali che niente hanno detto sui continui episodi verificatosi sulla linea ferroviaria tra Arezzo e Firenze. È assordante il silenzio che in questi giorni abbiamo riscontrato da parte dei sindaci valdarnesi che distrattamente si sono dimenticati il loro ruolo istituzionale che li rende i garanti della salute dei cittadini", il gruppo valdarnese del Movimento 5 Stelle interviene sulla questione dei treni e dei disservizi di questi giorni, "Appena pochi mesi fa a San Giovanni Valdarno è stata approvata all'unanimità una mozione che impegnava Sindaco e Giunta a vigilare sulla tratta ferroviaria tra le più discusse e criticate della Toscana e cioè quella tra il Valdarno e Firenze. In quell'occasione si chiedeva: di vigilare costantemente che gli accordi per l'utilizzo della linea Direttissima da parte dei convogli pendolari fossero rispettati; ad opporsi con i mezzi a loro disposizione alle deviazioni dei treni regionali veloci sulla linea lenta; a far sì che la dignità dei passeggeri sui treni regionali fosse garantita da un minimo di decoro, decenza e pulizia; a chiedere un controllo dettagliato sulla puntualità dei treni nel tratto Valdarno/Firenze. Quello che ci sdegnava maggiormente, oltre al solito "scarica barile" tra i vari livelli di Governo (Stato, Regioni, Comune) è il dimenticarsi che in tutta questa situazione esiste soltanto una "vittima" e quello è il pendolare che utilizza quella tratta per lavoro e che a differenza delle ore di sonno che necessita per riposarsi, quelle perse sul treno stanno diventando ore di stress e tempo perso alla propria vita privata. Il Movimento 5 stelle non può che appoggiare "senza se e senza ma" le continue battaglie dello stesso comitato dei pendolari e chiedere ai consiglieri regionali pentastellati neo eletti un intervento in consiglio regionale".



Data 17/07/2015 Pagina: 3

Artini e Segoni: “Se Trenitalia e Rfi non sono in grado di gestire il servizio, facciamo festa”

“Una situazione vergognosa, che ha superato di gran lunga i limiti della decenza. Se Rfi e Trenitalia non sono in grado di gestire il servizio, facciamo festa”: non usano mezzi termini i deputati di Alternativa Libera, Massimo Artini e Samuele Segoni, sui gravi disservizi del trasporto ferroviario toscano. E annunciano: “Presenteremo nelle prossime ore interrogazioni al Ministero dei Trasporti, Rfi e Trenitalia perché migliaia di persone hanno fatto i conti con una situazione da terzo mondo, senza che nessuno paghi per questo disastro. E' indecoroso che Rfi, per il problema degli incendi, scarichi il barile sulla mancanza di pulizia delle sterpaglie: a chi compete la gestione della rete? Incendi causati dalla mancanza di pulizie delle aree limitrofe ai binari, mancanza di informazioni e di personale che ha fatto ritardare la partenza di convogli anche nelle ore serali: queste le cause. Ma a destare sconcerto è la mancanza completa di un piano organizzativo per affrontare situazioni di emergenza che, purtroppo, si stanno verificando con grande frequenza negli ultimi giorni” puntualizzano i due deputati. “Come tantissimi pendolari abbiamo vissuto direttamente in questi giorni i disagi causati da una gestione approssimativa del servizio da parte di Rfi e Trenitalia. Nella giornata di ieri si è registrata in Toscana ed in particolar modo sulla direttissima una escalation drammatica di disservizi, con treni bloccati per ore sulla linea, oppure cancellati, sembra anche per la mancanza di personale. I disagi, dovuti al cedimento di un traliccio di alimentazioni e ad alcuni incendi, si sono susseguiti fino a tarda sera con Trenitalia e Rfi che in nove ore non sono riusciti a mettere in atto un piano alternativo per gestire l'emergenza. In particolare – sottolinea Artini - ieri sera come molti altri utenti siamo rimasti bloccati a Santa Maria Novella fino a tardi perché il treno 11689 prima è stato segnalato con 50 minuti di ritardo e poi cancellato, mentre il treno 11683 è partito con molti minuti di ritardo, poi dato per cancellato, poi resuscitato, senza comunicazioni sensate e, a quanto riferito in stazione, per la mancanza di capotreno in arrivo da un altro treno. Stiamo parlando degli ultimi treni in circolazione, quando le criticità o eventuali procedure d'emergenza dovevano essere già risolte da ore. In questa situazione di disservizi perenni, brillano ancora una volta per mancanza di organizzazione e superficialità sia Trenitalia che Rfi con quest'ultima che scarica la colpa su “cause esterne” per la mancanza di pulizia delle aree limitrofe ai binari dove si sono verificati gli incendi. Le colpe? Ovviamente dei Comuni e dei privati secondo Rfi – concludono Artini e Segoni – ma se la società non riesce a gestire la linea, invece di arrampicarsi sugli specchi, chiuda i battenti”.



Data 17/07/2015 Pagina: /

Voragini e perdite d'acqua ormai da molti giorni. Ma gli interventi vanno a rilento

di Eugenio Bini

Sono numerose le perdite d'acqua che si stanno verificando in questi giorni a Figline. Una voragine si è aperta in via Pertini. Ma gli interventi di manutenzione, nonostante le recenti proteste del Comune, vanno a rilento

Da giorni i cittadini segnalano perdite d'acqua a Figline e Incisa, ma gli interventi di Publiacqua vanno a rilento.

In particolare da molti giorni si registrano rotture della rete idrica in piazza della Libertà e in via Roma: enormi pozze d'acqua si sono formate sui marciapiedi. Ormai è passata più di una settimana e ancora regna l'attesa per gli interventi di ripristino.

Situazione critica anche in via Pertini, all'altezza dell'incrocio con la regionale: nella zona si è formata una profonda voragine a causa sempre di una rottura alla rete. L'area è stata transennata.

Un'altra buca si sta aprendo in via Mascagni, sempre a Figline, in un tratto di marciapiede rifatto poche settimane fa dal comune. Anche in questo caso il problema dovrebbe essere legato alla condotta idrica.

Una decina di giorni fa l'amministrazione comunale intervenne duramente chiedendo a Publiacqua un servizio più efficiente. In particolare segnalò rotture frequenti delle stesse tubature, ma anche tempi di intervento troppo lunghi e condotti a singhiozzi: "A prescindere dai casi particolari – hanno sottolineato in quell'occasione Giulia Mugnai e Caterina Cardì - lamentiamo una mancanza di programmazione che crea forte disagio all'Amministrazione comunale e ai cittadini".



Data 17/07/2015 Pagina: /

Partono i lavori per l'insonorizzazione delle mense degli asili dei Cavicchi e via Piave

di Glenda Venturini

Si tratta di interventi da 45mila euro, già affidati alla ditta, saranno eseguiti durante le vacanze estive. Sempre in estate sono in programma anche altri lavori di manutenzione in tutti i plessi del Comune di Figline e Incisa

Partono i lavori di insonorizzazione nei locali mensa di due scuole dell'infanzia Sono stati infatti assegnati alla ditta Tecnoedil sistemi srl, vincitrice del bando, gli interventi per la correzione acustica delle mense delle scuole dell'infanzia Cavicchi e di via Piave.

Si tratta di una serie di lavori di insonorizzazione, per una spesa totale di 45mila euro, decisi dall'amministrazione comunale dopo le richieste degli operatori scolastici e dei genitori degli alunni dei due plessi, che avevano segnalato il problema al comune lo scorso inverno.

Tutti gli edifici scolastici comunali, durante l'estate, saranno interessati da lavori di manutenzione, sia ordinaria sia straordinaria. Lavori che rappresentano la prosecuzione naturale del programma di manutenzioni che la Giunta Mugnai ha avviato dal suo insediamento e che, da giugno 2014 a marzo 2015, ha fatto registrare una spesa complessiva di 500mila euro.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 18/07/2015 Pagina: 25

di PAOLO FABIANI

PENDOLARI valdarnesi verso lo «sciopero dell'abbonamento» se la Regione non accetterà le condizioni che verranno poste dal Comitato: bonus a settembre per compensare i disagi subiti nelle ultime settimane, controlli regolari degli ispettori sugli impianti di aria condizionata, tre nuovi treni per la Direttissima. «I pendolari non ne possono più, sono esasperati - afferma il portavoce Maurizio Da Re - e se la Regione non interviene con urgenza e chiarezza dalla loro parte, saranno inevitabili nuove iniziative di protesta». Fra queste, appunto, lo sciopero dell'abbonamento, prima nella tratta valdarnese, poi in tutta la rete regionale, una mobilitazione dei pendolari è molto facile da organizzare grazie alla nascita recente di un nuovo gruppo facebook «Pendolari sì, coglioni no». L'en-

Pendolari del Valdarno inferociti «Siamo all'esasperazione»

Dopo l'odissea per gli incendi: «Sciopero abbonamenti»



L'ODISSEA Pendolari infuriati pochi giorni fa sul treno rimasto bloccato per oltre due ore a Compiobbi



nesima goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato l'incendio che per due ore ha bloccato duecento viaggiatori nei pressi di Compiobbi con autentici momenti di panico, ma nel conto ci fanno i ritardi quotidiani, le soppressioni dei treni, gli «inchini» dei convogli regionali alle Freccie che entrano nella Direttissima a Rovezzano, senza considerare la grave mancanza di informazioni ai viaggiatori e le difficoltà causate dai guasti ai condizionatori d'aria che rendono le vetture simili a un forno, e con i finestrini chiusi.

QUALCHE volta nel conto vanno messi anche i condizionatori che «fanno acqua» e piove dentro gli scompartimenti: «La Regione renda pubblici e metta on line i controlli realizzati in questi ultimi quindici giorni - chiede Da Re -, ispezioni effettuate nel pomeriggio nei treni più usati dai pendolari, per Roma e Foligno, su treni in movimento e non fermi a Santa Maria Novella, e in particolare faccia conoscere i controlli effettuati nella 'giornata da incubo' di martedì scorso. Infine ci è stato detto che in Valdarno non arriveranno nuovi treni Vivalto dove in genere l'aria condizionata funziona ma non possono viaggiare sulla Direttissima perché insicuri, allora - conclude il portavoce del Comitato - chiediamo un investimento per i pendolari del Valdarno e di Arezzo».



In Chianti da Chernobyl

UNA GIORNATA di condivisione e conoscenza al Parco sportivo de La Botte tra ragazzi chiantigiani e 15 coetanei bielorussi di Chernobyl. Divertimento e sport nell'area in cui i Comuni gestiscono i centri estivi per un centinaio di bambini, in collaborazione con l'associazione La Botte. I ragazzi hanno trascorso una giornata nell'ambito dell'iniziativa del Comune di Signa con S.Casciano e l'associazione Pollicino. La sera cena di solidarietà a sostegno del progetto organizzata dalla Sancascianese nel campo sportivo. «Siamo stati contenti di ospitare i bambini bielorussi» dice l'assessore Molducci.

Ilaria Biancalani

Data 18/07/2015 Pagina: /

Altre fiamme in serata, il fuoco percorre il bosco alla Canova. Tanti i piccoli incendi in Valdarno

di Glenda Venturini

Sul posto il prezioso lavoro dei volontari del Gaib di Pian di Scò insieme ai Vigili del fuoco. L'incendio ieri sera dopo le 20. In pochi giorni già numerosi gli episodi, siamo nel periodo più a rischio

Erano passate da poco le 20 di ieri quando le fiamme si sono levate nel bosco della Canova, sopra la Setteponti, sul versante del comune di Reggello. Alberi e olivi nella zona rischiavano di finire in fumo, l'intervento dei volontari del Gaib di Pian di Scò e dei pompieri ha permesso di fermare in tempo l'incendio.

Si tratta del terzo incendio nel giro di tre giorni in Valdarno, ma solo contando quelli di dimensioni più grosse. Se poi ci si sommano gli incendi a sterpaglie, che magari vengono risolti nel giro di mezz'ora, il numero sale ad alcune decine in una sola settimana. Qui sotto, l'immagine di un principio di incendio fra San Giovanni e Restone, nei campi vicini alla Regionale 69, sabato pomeriggio.

Siamo nel periodo a massimo rischio per gli incendi boschivi, e il gran caldo e la siccità delle ultime settimane non aiutano certo. Vale la pena ricordare, per questo, che da 1 luglio al 31 agosto è proclamato in tutta la Toscana il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali su tutto il territorio. Non esistono più deroghe legate a fasce orarie o distanze dal bosco negli abbruciamenti di residui vegetali agricoli e forestali. Inoltre, in quel periodo è vietata in tutti i boschi qualsiasi accensione di fuochi, ad esclusione della cottura di cibi in bracieri e barbecue all'interno delle aree attrezzate.

Lettere dal fronte: al Cimitero della Misericordia il terzo capitolo per il centenario della Prima Guerra Mondiale

di Monica Campani

Continua il progetto per il centenario della Prima Guerra Mondiale. La Compagnia teatrale dei Nove ha organizzato la performance all'interno del cimitero monumentale della Misericordia di Figline

Il terzo capitolo del progetto realizzato per il centenario della Prima Guerra Mondiale è andato in scena venerdì sera al cimitero monumentale della Misericordia. Ad animare la serata è stata la Compagnia dei Nove.

Dopo i primi due capitoli, dedicati alla dichiarazione di guerra il 24 maggio e alla partenza messa in scena con un flash mob alla stazione di Figline (<http://valdarnopost.it/news/in-attesa-del-treno-per-andare-al-fronte-la-rievocazione-del-centenario-e-lungo-i-binari>), la terza parte è stata l'espressione dell'attesa: "mentre fuori la guerra infuriava, chi stava a casa aspettava con trepidazione le poche notizie che arrivavano dal fronte".

La guerra è stata rappresentata dalle coreografie di Fabiola Zecovin: il furore e il rumore della danza è stata la metafora di una guerra incessante. All'interno del cimitero le attrici della Compagnia dei Nove hanno letto le lettere ricevute da madri e mogli dal fronte. Al furore e al rumore della danza si sono contrapposti, così, il silenzio e il raccoglimento dell'attesa.

La regia del progetto è stata curata da Marco Guglielminetti, i costumi sono stati realizzati da Claudia Stefani Migliorato, le coreografie da Fabiola Zecovin. Hanno ballato Vania Pioreschi, Francesca Faraco, Virginia Iacono, Claudia Lerario, Laura Goffi, Viola Gnesini e Fabiola Zecovin e recitato Giulia Costanza, Linda Stella Diana Gala, Sonia Galli, Elena Pierattini, Francesca Zagni. Ha cantato Paolo Guglielminetti.

Data 18/07/2015 Pagina: /

Notte di Mezza Luna seconda edizione: musica, shopping, spettacoli e tanto divertimento

di Monica Campani

L'evento è stato organizzato dal Centro commerciale naturale "Le Botteghe del Petrarca" con il patrocinio e la collaborazione del Comune, della Camera di Commercio di Firenze, della Bcc Valdarno Fiorentino, di Confesercenti Firenze e della Pro Loco "Caselli". Tante le persone presenti

Seconda edizione per la Notte di Mezza Luna di Incisa: tante le persone che hanno trascorso la serata tra musica, spettacoli e shopping. L'evento è stato organizzato

dal Centro commerciale naturale "Le Botteghe del Petrarca" con il patrocinio e la collaborazione del Comune, della Camera di Commercio di Firenze, della Bcc Valdarno Fiorentino, di Confesercenti Firenze e della Pro Loco "Caselli".

Dalle 19.00 fino a tarda notte la manifestazione si è svolta intorno ai quattro palchi allestiti nel centro di Incisa: il palco Flash, in via Roma, gestito dal Centro artistico Toscano e dai suoi artisti, mentre il palco One Man Band, in piazza della Costituzione, ha visto protagonista la musica di Giacomo Rossetti. Infine il palco Up-Creepers, in via XX Settembre, e il palco dedicato al Rock & Blues, in piazza Gramsci, intorno i giocolieri de La Manada del Fuego, il Salta Bimbi e le attività dell'ingegneria del Buon Sollazzo, pizza, lampredotto e altre specialità.

Alle 23,30 in piazza Santa Lucia si è tenuta la tombola organizzata dal Circolo Arci "Il Tendone" con un primo premio da 600 euro. In piazza Gramsci, invece, l'iniziativa "Dal cuore per il cuore" a sostegno del Progetto Vita per l'acquisto di defibrillatori.

Si guasta un Italo sull'Alta velocità, i passeggeri fatti scendere a Figline per salire su un altro treno. Ritardi sulla linea valdarnese

di Glenda Venturini

Domenica tribolata per i passeggeri di un treno Italo che, dopo due fermate sotto il sole in mezzo alla linea di Alta Velocità, è stato rimorchiato a Figline per il trasbordo su un altro treno Ntv. Per questo alcuni regionali hanno subito ritardi

Guasti e disagi non capitano solo ai pendolari. Di domenica è stato il turno dei passeggeri di un treno Italo, il Ntv 9972 Napoli-Milano. Il guasto, che ha interessato anche l'impianto elettrico, si è verificato dopo le 15 all'altezza di Arezzo.

I passeggeri hanno raccontato di essere rimasti per più di due ore fermi, a tratti senza aria condizionata, sotto il sole. Alla fine la situazione si è sbloccata quando è arrivato un altro locomotore che ha portato l'Italo fino alla stazione di Figline.

Verso le 18 sulla banchina di Figline il trasbordo: i passeggeri sono scesi dal treno Ntv guasto e sono stati fatti salire su un altro convoglio della compagnia, fatto arrivare alla stazione valdarnese di proposito.

Proprio per consentire questa operazione, il traffico dei treni regionali in passaggio da Figline intorno all'orario delle 18 ha subito ritardi da un quarto d'ora fino a mezz'ora.

In fuga dal grande caldo: alla scoperta dei fiumi valdarnesi. Ecco dove fare il bagno immersi nella natura

di Eugenio Bini

Non solo mare e piscina: per fuggire dal grande caldo in molti riscoprono i fiumi valdarnesi. Da Figline a Loro Ciuffenna: ecco dove il tuffo è in mezzo alla natura incontaminata (o quasi).

In fuga dalla canicola estiva. In questi giorni da bollino rosso i torrenti valdarnesi possono rappresentare una valida alternativa per evitare le lunghe code verso il mare ed il caos delle piscine.

Oasi naturali, a volte dimenticate, con cascate, vasche e scivoli scavati nelle rocce. E soprattutto acqua gelida, dove poter velocemente dimenticare il caldo torrido, anche se serve un po' di attenzione: i torrenti montani possono nascondere pericolose insidie.

Inoltre, è bene ricordare che in questi corsi d'acqua non viene effettuato alcun controllo di idoneità alla balneazione come specifica Arpat nel suo sito internet: "Per le acque interne, fiumi e laghi – sottolinea Arpat – solo in minima parte sono state dichiarate aree di balneazione. Si tratta prevalentemente di piccole porzioni di aree lacustri suddivise tra 4 province. Firenze: invaso di Bilancino e laghetti dei Renai. Pisa: lago Braccini. Grosseto: lago dell'Accesa. Livorno: laghetto Calidario".

Ieri pomeriggio a Loro Ciuffenna in tantissimi hanno affollato la grande pozza poco sopra il paese, raggiungibile dopo pochi minuti di camminata: molti giovani, ma anche tantissime famiglie. In fondo si tratta di uno dei posti più belli e amati dell'estate.

Ma numerosi sono i corsi d'acqua dove tuffarsi: come a Gorgiti, sempre sul torrente Ciuffenna. Se a Reggello alcune piscine naturali è possibile trovarle poco sopra Pontifogno, **a Pian di Scò** le pozze più conosciute sono lungo la strada sterrata (chiusa al traffico con una sbarra) che da Casa Biondo conduce fino a Gastra. Alcune decine di minuti di cammino con il torrente che scorre poco distante, prima di potersi immergere in vasche piccole ma abbastanza profonde.

Anche a Figline non mancano le alternative, sebbene il fiume sia passato un po' di moda. In particolare a Ponte agli Stolli con la "Steccataccia" e la "Cascata del Diavolo" prese d'assalto nei decenni passati da intere generazioni di figlinesi. La prima è facilmente raggiungibile all'inizio della via di collegamento con Gaville. **La Cascata del Diavolo** invece è a poca distanza dalla scuola materna di Ponte agli Stolli (provenendo da Figline svoltare a sinistra una volta superata la scuola, arrivando fino ad una villetta: a quel punto basta percorrere il viottolo di collegamento con il torrente Ponterosso). Infine a Dore sul torrente Cesto, c'è una cascata che si vede anche dalla strada.

VOGLIA DI LAGO

Tra Figline, Cavriglia e San Giovanni riscuote sempre un grande successo, soprattutto in questi giorni di afa, il lago di San Cipriano. Purtroppo nella zona regna anche la sporcizia che compromette uno dei paesaggi più belli del nostro territorio.

I FIUMI DIMENTICATI

Negli ultimi decenni poco o nulla è stato fatto per valorizzare e rendere vivi i nostri corsi d'acqua, che molto spesso purtroppo hanno anche acque inquinate (qui il report (<http://valdarnopost.it/news/altro-che-oro-blu-le-acque-superficiali-utilizzate-per-la-potabilizzazione-in-valdarno-sono-sempre-piu-inquinata>) sulle acque destinate alla potabilizzazione e qui il report (<http://valdarnopost.it/news/scarichi-dei-depuratori-un-fiume-di-problemi-situazioni-critiche-in-valdarno-aretino>) sugli scarichi dei depuratori). A cominciare dall'Arno che fino agli anni '70 ha animato l'estate dei valdarnesi. Sui gruppi facebook "Sei figlinese se..." e "Se sei di Rignano" non mancano le foto di storici tuffi in Arno: alla spiaggia di Gnaupino così come al ponte di Annibale.

A Rignano era molto frequentato il fosso di Ricciofani che si trova nella zona della fattoria di Pagnana, con un grande masso dove i giovani si sedevano e facevano il bagno. Un borro utilizzato dalle massaie per lavare i panni. Correvano gli anni '40-'50: di acqua sotto i ponti ne è passata e anche i torrenti valdarnesi in questi decenni hanno subito profondi mutamenti.